



«Lo sciopero è sbagliato demagogico e pericoloso»

di Felice Paduano

▷ PADOVA

Con lo scoccare della mezzanotte, scatta anche in Veneto, il fermo dell'autotrasporto, che durerà fino a venerdì. Un fermo però contestato e a macchia di leopardo, indetto com'è solo dal sindacato minoritario Trasporto Unito-Fiap, guidato da Maurizio Longo e Davide Pellegrini, ma appoggiato anche dai cosiddetti Movimenti dei Forconi e Forza d'Urto. Nel Veneto sono previsti presidi permanenti in-

nanzitutto davanti ai caselli autostradali di Verona e Padova. Ma anche nel Trevigiano sull'A27 e a Ponte della Priula sulla Pontebbana.

Non aderiscono alla protesta tutte le sigle istituzionali che si riconoscono in Unatras, ossia Confartigianato, Cna e Fai ed anche Anita-Confindustria. In pratica dovrebbe scioperare circa il 10% dei padroncini. Ma il blocco potrebbe avere ugualmente effetti pesanti sulla distribuzione del carburante alle pompe e dei generi alimentari ai supermer-



L'affollata assemblea dei camionisti al Crowne Plaza di Limena

cati. E proprio per gridare ad alta voce che il 90% dei camionisti non c'entra niente con la protesta definita «populista e demagogica» proclamata da Trasporto Unito, ieri mattina, al Crowne Plaza, di Padova, si

è tenuta l'assemblea regionale degli autotrasportatori dell'Unatras. Sul palco Sergio Barzacchi, Gianni Sattini, Nazareno Ortoncelli, Michele Varotto, Giuseppe Furlan e Mariano Cesaro. In sala cento ca-

mionisti, altrettanti fuori.

I dirigenti Unatras hanno consigliato iscritti e non a respingere le temute provocazioni da parte degli scioperanti e di continuare a lavorare in tutta tranquillità. «Abbiamo revocato il fermo perché, dopo il primo incontro con il Sottosegretario di Stato, Rocco Girlanda, sono stati proprio il Ministro dei Trasporti, Maurizio Lupi ed il Presidente del Consiglio, Enrico Letta, a darci una mano ad inserire nella Legge di Stabilità un emendamento, in base al quale ci saranno rimborsate le accise sui carburanti per tutto il 2014», ha detto Barzacchi, «ma c'è di più, con il Governo abbiamo firmato un accordo in quattro punti, che, anche se non risolve tutti i nostri problemi, che si trascinano da decenni, rappresenta pur sempre un passo in avanti per le nostre condizioni sia retributive che normative».

«Le motivazioni del fermo indetto da Trasporto Unito non c'entrano nulla con i problemi reali della nostra categoria» ha osservato il leader della Fai Sattini «Sono problematiche generali, quasi tutte demagogiche, che, non a caso, sono cavalcate anche dai coordinatori del Movimento dei Forconi. Anche perché nessun dirigente di Unatras ha mai detto che, dopo l'inserimento dell'emendamento a nostro favore nella Legge di Stabilità, le nostre battaglie a tutela dell'autotrasporto siano finite. Anche perché il rimborso delle accise, dopo il Senato, deve essere votato anche dalla Camera dei Deputati. Quindi terremo alta la guardia».



“ Respingete le provocazioni Fermo revocato perché il governo ha dato garanzie